

« Rojo ed il suo passato »

(continuazione della parte prima)

Incerta è l'origine del nome Rojo ed ogni spiegazione in merito si pone su di un piano di ipotesi basata sull'esame etimologico della parola. L'esame ci riporta indietro nel tempo ed esattamente nell'anno 956 d.C. quando per la prima volta si annota su un documento ufficiale il nome di Rojo. Ottone Magno concede territori alla Diocesi di Forcona ed ordina al regio Cancelliere di stendere il relativo Diploma. La periodazione classica viene abbandonata ed alcune forme lessicali nuove denotano l'influsso del volgare soprattutto nelle citazioni di luoghi di popolare nominativo. Sulla forma « dono » prevale « do », su « Homini » « Homi » ed il verbo inserito al principio delle dipendenti anziché al termine, secondo l'uso dei classici.

Il testo del Diploma è rapportato dall'Agnifili in « Copie di Documenti Storici ».

« Do adhuc totu castelli de rege... et revertit usque ad furca de iamdieto Roge et usque ad pilam ». I confini della Diocesi di Forcona giungevano pertanto fino a « Morca » e « Pile », due località poste l'una nella valle di Rojo, l'altra in prossimità de l'Aquila.

Il Muratori in « Antichità di mezzi tempi » al Tomo VI pag. 513 cita una epigrafe del 1027 di Corrado I - In Comitatu Furconino in Villa Roge -. In entrambi i documenti vien citata la parola Roge corrispondente al greco « rhodei » ablativo singolare contratto di « rhodeos » che significa « rosso, color ruggine ». Le denominazioni dei testi successivi recano « Rhodio ».

Buccio da Ranalo in « Cronaca Aquilana » chiama il paese « Rogi » e gli abitanti « Rogiani ». Solo nei cronisti del XVII secolo appare il termine Rojo, ancora in uso.

La Mitologia greca infine, per opera di Diodoro Siculo in « Tetzos ad Lycophron v. v. 570 » annovera fra i mortali prediletti dagli dei una donna giovane di nome Rojo o Roeo. Figlia di Strallo e di Crisotemi e nipote di Marte fu amata da Apollo da cui

rimase incinta. L'amore di un dio non trattene il padre di lei dallo sdegno. Rojo venne rinchiusa in una cassa e affidata alle onde del mare. Le onde benevoli, per opera di Apollo, portarono la cassa sulle rive dell'isola di Delo. Insieme alla madre venne trovato anche il bimbo, nato durante il viaggio sulle onde, e fu chi gli diede il nome di Anio, alludendo alle sofferenze patite. La madre depose il piccolo sull'ara di Apollo, scongiurandolo di averne cura. Il dio ascoltò le suppliche della donna angosciata ed accolse il figlio, iniziandolo ai misteri della divinazione. La vicenda di Rojo somiglia mirabilmente a quella di Danae da cui Simonide nel frammento 13 trae l'ispirazione per la formulazione di uno dei più bei tratti della lirica greca comunemente chiamato il « Lamento di Danae ».

Accanto alla creazione mitica dei greci che adoravano Dei grandi e lontani dal vivere quotidiano, esiste invece la muta e sentita adorazione dei popoli italici verso divinità familiari da cui ricavano motivi di perfezionamento interiore. Nella valle dell'Aterno, ad Oriente della odierna città de l'Aquila, visse l'antico popolo dei Vestini il cui centro etnico-sociale era costituito dalla città di Forcona. Fu un popolo pacifico, dedito al lavoro dei campi ed al culto degli dei. Si chiamarono Vestini perchè in Forcona era il Tempio dedicato a Vesta, dea del fuoco e dell'intimità familiare. L'alta sensibilità dello spirito, unita al forte e granitico carattere impressionarono i Romani i quali portarono nella loro nascente città il culto della dea Vesta e l'ordine delle Vestali. Numa Pompilio, re della pace, e assertore dei valori religiosi dell'uomo, nacque in Forcona e venne educato nello spirito del suo popolo. Vesta, che in ebraico significa « fuoco », assurgeva a simbolo di perenne purificazione dell'animo.

(continua)

Luciani Oreste



Vita nostra ed..... Estra!!!

HANNO CONTRATTO MATRIMONIO:

Pieraccioli Giancarlo e Giancarli Renata di L'Aquila — Lancione Emilio e Gianfarano Maria di Poggio di Roio — De Angelis Giuseppe e Taranta Licia di L'Aquila — D'Ovidio Ferdinando e Chiacchia Norma di L'Aquila — Di Girolamo Bernardino e Giotti Bertina di Lucoli — Paoletti Enrico e Totani Antonina di Poggio di Roio — Tascione Giuseppe e Sebastiani Laura di L'Aquila.

Rinnoviamo a tutti gli auguri più belli per una lunga vita felice.



Paoletti Enrico e Totani Antonina subito dopo il Sacro Rito

E' SERENAMENTE SPIRATA

a Roio Piano il giorno 6 dicembre, munita di tutti i conforti religiosi, la signora Sfarra Assunta, madre diletta di Padre Gioacchino, cappuccino. Era nata il 22-4-1891. Ai familiari ed al caro Padre le nostre più sentite condoglianze e l'assicurazione di fervide preghiere.

CHI VA... CHI VIENE

E' tornato dal Canada il signor Tunno Sabatino; auguriamo un felice soggiorno.

UNA NUOVA ILLUMINAZIONE AL NOSTRO SANTUARIO:

Grande sorpresa per i fedeli convenuti da ogni parte al Santuario, nella Notte di Natale per la entrata in funzione del grande complesso elettronico ed il nuovo impianto di illuminazione installato dalla nota Ditta Dante Poli di Roio.

Al Gloria Solenne il Santuario nelle pareti laterali, negli archi, nel soffitto, particolarmente nella zona che interessa l'altare della Madonna, ha cambiato improvvisamente volto. Una gran luce si è riversata in ogni angolo ed il popolo che assisteva alla funzione religiosa è rimasto meravigliosamente incantato, anche perchè non è riuscito a distinguere la sorgente di tanta luce. Le volte ad arco splendevano di luce calda, resa mirabile dai riflessi degli ori dei festoni. Il signor Poli, già noto per aver installato l'impianto elettrico modernissimo dell'Istituto S. Maria della Croce in Roio, uno dei migliori finora realizzati nella zona aquilana, ha precisato che le lampade sono americane, appositamente richieste per detta illuminazione, con lente frontale prisma-

(Continua a pag. 7)

(continuazione da pag. 2)

tica e studiate per illuminare monumenti ed opere d'arte; esse erogano un flusso luminoso di 15.000 lumen.

A lavori ultimati, il Santuario sarà alla pari di Duomi e Cattedrali più modernamente illuminati in Italia, quale il Duomo di Siena in cui lo stesso signor Poli ha diretto i lavori.

Ha coronato l'illuminazione il suono armonioso del nuovo Organo elettronico, realizzato, secondo i criteri della moderna arte organaria, dalla Ditta Pinchi di Foligno. L'Organo venne inaugurato il giorno dell'Immacolata.

OFFERTE PRO ORGANO:

Del Grosso Ferdinando 3000 - De Angelis Giuseppina 2000 - Di Carlo Angelo 5000 - Maccagno Giuliana 3000 - Pitassi Attilio doll. 10 - Scassa Antonina 3000 - Scassa Virginia 1300 - Ranalli Roberto 4000 - Scassa Artido 1000 - Paoletti Enrico 4000 - De Angelis Antonio 1000.

LAMPADA DEL SS.MO SACRAMENTO:

arde secondo le intenzioni di Totani Francesco ed Olimpia.

LAMPADA DELLA MADONNA:

arde secondo le intenzioni di Scassa Antonina.

Con approv. eccles. Mons. Scanzetta - Direttore Aut. Trib. C. P. Novara 4-7-1949 - N. 55 del R. Trib. S. GAUDENZIO - Via Puccini, 7 - NOVARA

(Continuazione dalla 2.a di copertina)

lia - Arrà Domenica - Scarsella Abramo - Luciani Francesco - Ciccozzi Pietro - Ciccozzi Orlandina - Marchetti Pasquale - Totani Aldo - Ciccozzi Antonello - Spaziani Luca - Perilli Natalino - Volpe Mariano - Rev. Navarra Arnaldo - Placidi Maria - Sebastiani Maria - Fiore Erminia - N.D. Palitti Iolanda Fedora - Aloisio Ada - Starra Elio - Fruc Franco - Santarelli Cesidio - Perilli Iolanda - De Luca Luigina - Massacesi Assunta - Fiore Barberina - Diodati Fedora - Aloisio Ada - Starra Elio - Frucci Franco - Santarelli Cesidio - Perilli Giovanni e Leonilda - Luciani Domenico ed Anna - Del Grosso Annarosa - Tunno Lucia - Starra Cesare - Del Grosso Ferdinando - Palumbo Catario - Paoletti Luigi - Scassa Silvio - Fatigati Giovanni - Del Grosso Giuseppe - Marchetti Luigi - Scassa Giulia - Scassa Pietro.

PER L'AMERICA LATINA

In una riunione plenaria dell'Episcopato Italiano, fra l'altro è stato esaminato il problema degli aiuti alla Chiesa dell'America latina. Tenendo conto della scarsità di clero dei Paesi dell'America Latina (36.228 sacerdoti per 196 milioni e 201.000 abitanti) il CELIAL, fondato tre anni fa, ha costituito un Seminario nel quale attualmente 82 chierici si preparano a partire per i diversi Paesi, Latino-americani, venti sacerdoti sono già in loco, nello spirito del Concilio si richiedono ancora sacerdoti che, mossi da ansia apostolica, portino l'ardore del loro Ministero Pastorale a contatto di popolazioni che hanno bisogno della parola di Dio e della amministrazione dei Sacramenti per mantenere o accrescere la loro religiosità.



CONCILIO ECUMENICO:
Il gruppo degli Uditori Laici.